

La Spal aggancia il Brescia

Il Vicenza strapazza un irriconoscibile «undici» bergamasco (4-1)

Atalanta: Cometti il migliore malgrado i quattro gol subiti

Il successo biancorosso prezioso ai fini della lotta per la salvezza

Tabanelli:
«Avevamo
una difesa
da serie C»

VICENZA, 31 marzo
Tabanelli incassa con disfatta la sconfitta. E come prima non si può dire meglio? Quattro gol nel solo incontro, quanto almeno a sentir Tabanelli — è stata l'Atalanta ad avere le più grosse occasioni.

«Comunque — dice il rainer — non posso inventare acciichi una difesa così buona. I titolari sono stati sostituiti con tre ragazzi capaci e lodevoli, ma pur sempre novellini».

«Avete preso un gol subito e questo può spiegare...» «Non è vero — ringhia Tabanelli — Il gol (per gli altri tre) lo abbiamo subito da fermi più chiusi di così. Addirittura uno, su cieco d'angolo. Quindi non parlano di tattica sbagliata, di scomposta reazione. C'è una sola spiegazione: oggi avevamo paura persa da dieci anni!» «Salvoldi ha fatto poco e niente».

«Una giornata nera anche per lui. Il calo poi s'è fatto sentire un po' su tutti, addirittura in tratti di partita».

«Ora il biancorosso ha una reale tendenza delle classifiche cui la vittoria odierna ha portato solo uno spiraglio, è per un momento dimenticata e le congratulazioni e i «bravo» tra i dirigenti e i giocatori si ripetono».

Silvestri inizia la sua disertazione con distacco, quasi con sufficienza. Siamo noi a mandargli all'aria il proposito di star calmo, riferendogli la tesi di Tabanelli sulla presunta superiorità dell'Atalanta.

Allora — esplode "Sandokun" — dice a Tabanelli che se il Vicenza sarà sempre fortunato a questo modo nel giro di due domeniche saremo a quota salvezza. Altro che superiorità atalantina, noi abbiamo domato l'incontro nella gara che insieme a Gori e Salvoldi, nell'angolino destro di Co-metti.

«Gori è raggiante, non gli era mai capitato di segnare tre reti in una partita. Tre gol, uno migliore dell'altro, l'ultimo addirittura dopo una azione personale che ha travolto tutta la difesa avversaria».

«Anche lo scorso anno nel finale — commenta Gori — ho trovato occasione per riscattarmi. Spero di ripetermi e di lasciare un bel ricordo di me stesso».

«Da un pezzo non mi sento così bene — dice Volpati — e con me anche il Vicenza mi sembra un bel po' migliorato».

Franco Mofra

Vinicio è tornato a segnare ieri in una partita importantissima per la salvezza del Lanerossi.

MARCATORI: Gori (LV) al 1°, dal primo tempo; Gori (LV) al 13°, dall'angolo (A); Gori (LV), Vinicio (LV) al 22°, Gori (LV) al 41° della ripresa.
L.R. VICENZA: Negri; Plamiani, Volpati; Gregori, Carratini, Calosi; Bleich, Gori, Vinicio, De Marco, Fontana.
ATALANTA: Cometti; Tiberti, Nodari; Marchetti, Cella, Bertuolo, Danova, Salvori, Salvoldi, Dell'Angelo, Rigotto.
ARBITRO: Monti di Atacena.

NOTE: Giornata primaverile con leggero ventoso. Spettatori circa 15 mila, lire 1.000. Ammoniti Gori e Volpati per scorreggiere. Angoli 5-3 per il Lanerossi.

DALL'INVITO

VICENZA, 31 marzo
Lanerossi e Atalanta avevano annunciato gran battaglia, ma solo i biancorossi hanno

mantenuto fede alla promessa andando al di là di ogni più rossa previsione. Va detto subito che i gol dei due avversari non sono esistiti nel vero senso della parola, né in difesa, né in centro campo, né all'attacco. Basti pensare alla facilità con la quale i padroni di casa hanno voluto la loro salvezza.

Manca soprattutto questi due uomini, i bergamaschi andavano alla deriva. Inutilmente nella parte iniziale della gara Rigotto, che aveva in corso il veleno dell'ex (un ex trattato molto male), aveva cercato valanga di andarsene a prendere la palla (visto che nessuno gliela passava) e tentava di regolare da solo il suo conto in sospeso. Infine, proprio Cometti è apparso sulle retrovie le avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Sebbene avesse i vicentini qui in campo e suoi spalti, non mancavano dei fan che ancora furono in grado di scendere nel tempo (allo scadere del 44') Gori faceva tutto da solo e, dopo avere «ubriacata» la difesa nerazzurra, infilava la palla tra la rete di Cometti.

Troppi grazie!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Sebbene avesse i vicentini qui in campo e suoi spalti,

non mancavano dei fan che ancora furono in grado di scendere nel tempo (allo scadere del 44') Gori faceva tutto da solo e, dopo avere «ubriacata» la difesa nerazzurra, infilava la palla tra la rete di Cometti.

Troppi grazie!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!

Giuseppe Cervetto

ma in difficoltà le retrovie avversarie. E così, al quarto d'ora, su passaggio del centrocampista, veniva in possesso della palla al limite dell'area. Si faceva incontro Marocchetti e i due finivano a terra. Gori era il primo a rialzarsi e senza esitare, sparava in rete sorprendendo Cometti, col un tiraggio che riguardava angolo.

Stavolta la botta stregava i

bergamaschi, che due minuti dopo accorciavano le distanze con Dell'Angelo, che servito da Danova, batteva Negri con un tiraggio da palo.

Ora il Vicenza che sentiva il fiato dell'avversario nel collo, ripartiva in quarta. I biancorossi ottenevano un calcio d'angolo che Demarco si incaricava di battere: la palla finiva a Cella, che a stoppato un petto e con un altro forte e preciso (22') la speditiva alle spalle di Cometti. Troppo grazia!